

Trasporto pubblico, avanti tutta col filobus: il Comune chiede le prime autorizzazioni

di **Fabio Canessa**

10 Gennaio 2020 - 15:55



Genova. Il Comune non perde tempo. Mentre da Roma non si sono ancora sbloccati i 547 milioni per far correre il **filobus** sui quattro assi di forza della città, la macchina amministrativa di Tursi si porta avanti e avvia gli iter autorizzativi per mandare in porto il progetto nel minor tempo possibile.

Lo scorso 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno, la direzione mobilità e trasporti ha indetto una trattativa diretta per affidare il servizio di **"verifica preventiva dell'interesse archeologico"** sui futuri tracciati. In altre parole uno studio, commissionato per 12mila euro a una società specializzata, che dovrà essere allegato al progetto per ottenere il via libera della Soprintendenza, così come previsto dalle normative vigenti.

Nel documento si parla chiaramente di **"41 chilometri di rete filoviaria"**, togliendo quindi ogni dubbio sulla scelta del mezzo di trasporto, e si puntualizza che "il Comune sta redigendo il progetto di fattibilità tecnico-economica" completo di sottostazioni elettriche, parcheggi di interscambio, officine e depositi, infrastrutture che in minima parte prevedono anche opere di scavo.

Ma perché tanta fretta se non c'è ancora la certezza di ricevere soldi dal Governo?

La filosofia seguita dagli uffici è quella impartita dal sindaco Bucci: procedere in parallelo, mai in serie. Lo studio commissionato agli archeologi, in realtà, non interferisce con le carte che verranno inviate a Roma. Lo dimostrano i tempi indicati dal documento - consegna non oltre il 30 marzo - che sarebbero troppo stretti per rispettare la scadenza imposta dal ministero. Per presentare tutte le integrazioni richieste, infatti, c'è tempo fino ad aprile, e per convincere il Governo non serve presentare autorizzazioni preventive.

Ma che Genova possa ottenere i finanziamenti richiesti, dalle parti di Tursi, è quasi una certezza. E a dimostrarlo non è solo la fretta degli uffici. "Stiamo andando avanti su integrazioni con grande ottimismo - commenta il mobility manager **Enrico Musso** -, non abbiamo tantissimo tempo ma noi saremo pronti anche prima". Il sindaco **Bucci**, dopo l'incontro in prefettura con la ministra De Micheli, si era detto fiducioso di poter ottenere una risposta già a gennaio.